



HOME NEWS METEO NOWCASTING GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA VIAGGI OLTRE LA SCIENZA

FOTO VIDEO



Medicina: oltre 1.000 pazienti al Centro **Ivi** di Roma

Il Centro **Ivi** aperto nel giugno 2015, ha ricevuto fino a oggi 1.048 persone

Di **Ilaria Quattrone** - 19 aprile 2016 - 00:14

M'agrada 372K



Sono 1.048 i pazienti che ad oggi hanno solcato l'ingresso del Centro **Ivi** (Istituto Valenciano de Infertilidad) che ha aperto a Roma, nel quartiere Parioli, in largo Ildebrando Pizzetti 1, nel giugno scorso.

Se poco più di un quarto dei pazienti (264, pari al 25%) viene da Roma, il resto delle presenze copre l'intero stivale, da Milano (56, ovvero il 5%), a Firenze (46, ovvero il 4,4%) a Taranto (23, pari al 2,1%).

La fascia di età maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 40 e i 44 anni (473), seguita dalle 35-39enni (236) e dalle ultraquarantacinquenni (216).

Riguardo i trattamenti che, dopo tutte le fasi di screening e analisi, vengono effettuati nei centri spagnoli dell'Ivi, i più richiesti sono stati ovodonazione (199) fecondazione in vitro (91), in 37 casi con richiesta di diagnosi pre-impianto, inseminazione artificiale (15) e vitrificazione dei gameti (12).

*"L'aver superato l'obiettivo del paziente numero mille in solo otto mesi – spiega **Daniela Galliano**, direttrice del Centro – rappresenta per **IVI** non solo il raggiungimento di un traguardo importante, ma anche e soprattutto la conferma di aver fatto la scelta giusta nell'aprire un primo centro per avvicinarsi ai pazienti italiani che rappresentano il 30% del totale dei pazienti stranieri che si rivolgono ai nostri centri, permettendo loro di effettuare tutte le fasi pre-trattamento di procreazione assistita nel loro Paese, con vantaggi notevoli, non solo in termini di risparmio economico, logistico e di tempo, ma anche di possibilità di un rapporto continuativo e di prossimità con gli specialisti di riferimento".*

Dal 2004 a oggi sono stati 11.137 i pazienti italiani in cura presso i centri **IVI** in Spagna, la maggioranza a Barcellona e a Valencia (i due centri hanno ospitato oltre 10 mila pazienti). Il trend di crescita dei pazienti italiani si è sviluppato in questi 11 anni in tre fasi, una iniziale fino al 2006 in cui il numero totale dei trattamenti si attestava su poche centinaia all'anno, una fase di crescita importante, dal 2007 al 2010 con una media di oltre mille pazienti all'anno e, infine, la terza fase che arriva al giorno d'oggi in cui si è registrata una ulteriore crescita complessiva dei pazienti con oltre 1300 casi l'anno (il 2013 è stato l'anno in cui si sono registrate più presenze italiane con 1627 trattamenti). Gli italiani rappresentano approssimativamente il 30% del totale dei pazienti stranieri.

Complessivamente gli 11.137 pazienti hanno ricevuto un totale di 16.042 cicli di trattamento con una media di 1,4 trattamenti per paziente. Circa il 40% delle coppie italiane che sono state in cura presso i centri spagnoli di **IVI** hanno richiesto interventi di fecondazione eterologa da donatore

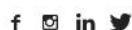


1

tweet

**Ilaria Quattrone**

Nata il 6 agosto 1992 a Melito di Porto Salvo (RC), laureata nel 2015 all'Università degli Studi di Messina. Collabora con MeteoWeb dal 2015 quando ha iniziato la sua carriera da giornalista scientifica. Studia l'ambiente e la climatologia.

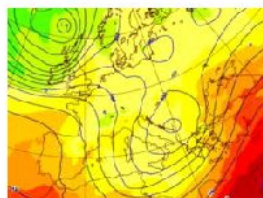


ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Chernobyl: le scorie del vercellese sono ancora un problema...



Previsioni Meteo, adesso la primavera "singhiozza": si apre la...



Chernobyl: "30 anni sono ancora troppo pochi per cancellare..."



SITEMAP

HOME

FOTO

GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA